

DOMENICA 13 MARZO viola ✚ V DOMENICA DI QUARESIMA Is 43,16-21; Sal 125; Fl 3,8-14; Gv 8,1-11 Grandi cose ha fatto il Signore per noi	SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30 Ritiro Spirituale per adulti a Bergamo
LUNEDI' 14 MARZO viola Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,12-20 Con te, Signore, non temo alcun male	SS. MESSE: ore 8 - 16.00
MARTEDI' 15 MARZO viola Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30 Signore, ascolta la mia preghiera	SS. MESSE: ore 8 - 16.00 14.30 Catechesi ragazzi Elem e Medie 20.30 Incontro genitori dei bambini della Cresima
MERCOLEDI' 16 MARZO viola Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3; Gv 8,31-42 A te la lode a la gloria nei secoli	SS. MESSE: ore 8 - 16.00 15.00 Adorazione con il gruppo di preghiera di Padre Pio
GIOVEDI' 17 MARZO viola Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59 Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza	SS. MESSE: ore 8 - 16.00 14.30 confessioni ragazzi medie 20.45 In Chiesa CATECHESI In ascolto della Parola
VENERDI' 18 MARZO viola Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42 Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore	SS. MESSE: ore 8 - 16.00 15.30 Via Crucis in Chiesa 16.00 Merenda e preghiera per i ragazzi delle elementari 20.30 Via Crucis presso la Grotta di Lourdes
SABATO 19 MARZO bianco S. GIUSEPPE – Solennità 2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a – In eterno durerà la sua discendenza	SS. MESSE: ore 8 - 17.30 10.30 Catechesi elementari 14.30 Catechesi medie
DOMENICA 20 MARZO rosso ✚ DOMENICA DELLE PALME Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14 23,56 Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?	SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30 10.30 benedizione rami di ulivo all'Oratorio e processione verso la Chiesa
Inizia il secondo turno di votazione per il nuovo CPaP Siamo chiamati ad eleggere 4 consiglieri : dare la preferenza a 2 giovani (M e F) dai 18 ai 30 anni e a 2 giovani genitori (P e M) dai 30 ai 45 anni	



Comunità Parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita
via San Vittore, 6 – 24041 Brembate (Bg)
don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028
don Daniele e Oratorio 035/801034
e-mail: brembratesotto@diocesibg.it

Foglio settimanale

V DOMENICA DI QUARESIMA

13 marzo 2016

Gesù si immerge nell'unicità di quella donna, entra nell'intimo di quell'anima.

Dove sono quelli che fanno solo lapidare e seppellire di pietre? Non qui devono stare.

Il Signore non sopporta gli ipocriti, quelli delle maschere, del cuore doppio, i commedianti della fede; e poi accusatori e giudici. Vuole che scompaiano. Come sono scomparsi quel giorno, così devono scomparire dal cerchio dei suoi amici, dai cortili dei templi, dalle navate delle chiese, dalle stanze del potere.

Nessuno ti ha condannata? Neanch'io ti condanno. Gesù adesso scrive non più per terra ma nel cuore di quella donna, e la parola che scrive è: futuro.

E la donna di colpo appartiene al suo futuro, alle persone che amerà, ai sogni che farà. Il perdono di Dio è un atto creativo: apre sentieri, ti rimette sulla strada giusta, fa compiere un passo in avanti, spalanca futuro. Non è un colpo di spugna sugli errori del passato, ma è di più, un colpo d'ala verso il domani, un colpo di vento nelle vele della mia barca.

Va e d'ora in poi non peccare più: risuonano le sei parole che bastano a cambiare una vita! Gli altri uccidono, lui indica passi; gli altri coprono di pietre, lui insegna sentieri.

E d'ora in avanti... ciò che sta dietro non importa più. Il bene possibile domani conta più del male di ieri. Dio perdona come un creatore.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?

Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio

Rit: Grandi cose ha fatto il Signore per noi (Sal 125)

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

